



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 40

di data 25 novembre 2022

Oggetto: Servizio Socio Assistenziale: Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari. Atto di indirizzo e approvazione del bando ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento).

<p>L'anno duemilaventidue addì venticinque del mese di novembre alle ore 9.00, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>29 novembre 2022</p>
	<p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>09 dicembre 2022</p>
	<p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>

OGGETTO: Servizio Socio Assistenziale: Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari. Atto di indirizzo e approvazione del bando ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento).

IL PRESIDENTE

Considerato quanto segue:

La Legge provinciale del 27.07.2007, n. 13, definisce il sistema delle politiche sociali nella Provincia Autonoma di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi.

Nel corso degli ultimi anni tale normativa è stata sottoposta ad una serie di modifiche in considerazione della necessità di aggiornarla alla luce delle direttive europee in tema di appalti e concessioni (2014/23/UE e 2014/24/UE), nonché delle relative normative di recepimento (L.P. 9 marzo 2016 n. 2 a livello provinciale e D.Lgs. 50/2016 a livello nazionale) e del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017).

Fino all'entrata in vigore delle suddette norme di recepimento l'ambito degli affidamenti socio assistenziali è stato infatti caratterizzato dalla carenza di una disciplina organica in tema di appalti e contratti pubblici dalla cui applicazione, almeno fino alla vigenza del D.lgs. 12.4.2006 n. 163, detti servizi erano esclusi. E' solo con il recepimento delle direttive comunitarie che il legislatore ha contemplato anche i servizi di cui ora trattasi tra quelli sottoposti alle regole dei contratti pubblici, prevedendo, tra l'altro, dei regimi in parte differenziati e/o riservati.

Gli articoli 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 sopra citata - rispettivamente riguardanti gli istituti dell'autorizzazione, dell'accreditamento, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio assistenziali - hanno visto la loro applicazione posticipata all'entrata in vigore del relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.P. 09.04.2018 n. 3-78/Leg., che ne ha fissato la decorrenza dal 1° luglio 2018. Le successive linee guida, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018 e relative all'applicazione del suddetto regime transitorio, hanno quindi previsto la proroga ex lege dei rapporti in essere al 1° luglio 2018, "fino alla conclusione della procedura di affidamento e comunque non oltre il 30 giugno 2021".

Il nuovo regime e gli strumenti offerti dalle linee guida provinciali sopra citate vanno nella direzione di un superamento del sistema, ormai obsoleto, disciplinato dalle leggi provinciali n. 35/1983 e n. 14/1991, ora abrogate, in coerenza con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale europea e nazionale in materia. Al fine di garantire la continuità dei servizi sociali in essere, considerati essenziali in quanto rivolti a soggetti fragili e atti a soddisfare primarie esigenze di vita, in relazione al termine del 31 dicembre 2018 entro il quale, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 35/1983 e dell'art. 38 della L.P. 14/1991, avrebbero dovuto essere avviate le procedure di affidamento, le stesse Linee guida hanno stabilito che tale termine era da considerarsi assolto mediante l'adozione, da parte di ciascun ente locale competente, di un atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio assistenziali gestiti alla data del 1° luglio 2018.

Tale atto ricognitivo/programmatorio è stato adottato dal Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro con deliberazione n. 181 di data 20.12.2018 "Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello locale" con il quale si prende atto dell'elenco dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra la Comunità, i soggetti privati e le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona (A.P.S.P.) gestori dei servizi socio assistenziali, da prorogare per ragioni di continuità di servizio per gli utenti fino alla conclusione delle procedure per l'affido della gestione dei servizi socio assistenziali e comunque non oltre il 30 giugno 2021 (termine successivamente prorogato dalle norme sopra citate).

Dato atto della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 ad oggetto "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022" nella quale, ai sensi all'art. 27, si dispone la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso...".

Visto il decreto del Presidente della Provincia del 11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. "Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento" in materia di

autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale), con il quale viene fra l'altro:

- posticipato al 31 dicembre 2021 il termine del 30 giugno 2021 sopra indicato;
- eliminato l'art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all'art. 23, comma 6 della l.p. 13/2007 ("convenzione quadro"), al fine di semplificare l'iter di ottenimento dell'accreditamento definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo Regolamento gli obblighi da porre a carico dei soggetti accreditati al fine del mantenimento dell'accreditamento.

Vista la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 di data 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale", con la quale all'art. 29 è stata ulteriormente prorogata la scadenza dei contratti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 e all'art 30 è stato abrogato il comma 6 dell'art.23 della LP 13/2007 ("convenzioni quadro").

Visto l'art. 37 della Legge provinciale n. 18 di data 04 agosto 2021 ad oggetto "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023", recante "Modificazioni dell'articolo 27 della legge provinciale 3/2020" il quale al comma 1 stabilisce che in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso, comunque denominati.

Premesso quanto sopra, tra i servizi forniti dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro assumono una particolare importanza gli interventi dell'Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari, strutturati attualmente nei progetti denominati "Casa degli Ulivi", "ciRIVALutiamo" e "R.I.S.A.I.A." (Realizzare Il Sogno Abitare In Autonomia), di cui rispettivamente alla scheda n. 2.1 del nuovo "Catalogo dei Servizi Socio Assistenziali", approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 173 del 7 febbraio 2020 sopracitata ex art. 3 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.

Dato atto che i servizi dell'Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari prevedono una serie di interventi residenziali che accolgono in via temporanea singoli e nuclei familiari per l'orientamento e accompagnamento all'autonomia abitativa, economica e lavorativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali. L'accoglienza comporta l'adesione a un progetto individuale, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento con una gestione coordinata, unitaria e di filiera per poter supportare le diverse situazioni di fragilità presentate o i bisogni diversi connessi all'evoluzione delle situazioni stesse.

Il modello organizzativo è di tipo familiare le cui caratteristiche principali sono dettagliatamente descritte dal Catalogo sopra citato.

Il servizio è rivolto a persone adulte o nuclei familiari:

- persone in situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a condizioni di emergenza;
- persone in situazione di fragilità economica, personale, sociale o familiare, che stanno affrontando un percorso di crescita verso l'autonomia personale e che necessitano di una soluzione abitativa in cui trovare sostegno e supporto nelle attività di vita quotidiana;
- persone che necessitano di protezione sociale;
- persone che hanno seguito un percorso all'interno di altri servizi residenziali, ma che non sono ancora pronte per una vita completamente autonoma.

In un'ottica di reciproca solidarietà il servizio può accogliere destinatari diversi (es.: adulti/anziani, adulti/disabili), fino a massimo 6 persone; solo in casi particolari, ad esempio in presenza di nuclei familiari, può ospitare fino a 8 persone.

Rilevato che:

- gli educatori/operatori sociali sono presenti con orari flessibili, compatibili con la presenza degli utenti e con le attività svolte, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto individuale. La copertura oraria varia in base alle diverse fasi dell'accoglienza, in ogni caso deve essere garantita la possibilità di contattare un educatore/operatore sociale per 7 giorni alla settimana. Sulla base di specifiche valutazioni gli educatori/operatori sociali possono essere presenti anche nel fine settimana. Le ore di coordinamento costituiscono almeno il 10% delle ore complessive del personale che opera a contatto con l'utenza;

- in base alle varie fasi progettuali dell'accoglienza e alle caratteristiche della coabitazione, la presenza degli educatori/operatori sociali può variare da 1 a 20 ore settimanali per unità abitativa. La presenza degli educatori/operatori sociali di norma diminuisce nel tempo a fronte della maggiore autonomia acquisita dagli utenti. Qualora siano accolte persone con specifici bisogni assistenziali è possibile prevedere l'aumento delle ore settimanali;
- l'accesso avviene su invio del Servizio sociale in seguito a un processo di valutazione che vede la partecipazione attiva dell'utente e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Potrà essere previsto un Gruppo di Valutazione Integrata (GVI) composto da rappresentanti del Servizio Sociale e del Soggetto Gestore per l'ammissione e dimissione al/dal servizio anche al fine di un monitoraggio generale della progettualità complessiva. Successivamente l'équipe che ha in carico la situazione definisce con l'utente il Piano Individualizzato monitora nel tempo l'inserimento e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza, o per particolari esigenze, l'accesso al servizio può aver luogo in forma diretta; in questi casi il percorso valutativo ha luogo successivamente all'accesso;
- i tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, ma di norma non superano i 24 mesi, fatta salva la possibilità di deroga a tale termine massimo, in considerazione di specifiche esigenze e sempre sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata del progetto di accoglienza viene rivalutata di norma ogni 3 mesi;
- i Servizi sono aperti 7/7giorni- h 24 e non accolgono persone in forma semi-residenziale.

Per la Comunità Alto Garda e Ledro i servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari sono attualmente affidati alla Arcobaleno Scs e comprendono attualmente la gestione dei seguenti progetti:

- "Casa degli Ulivi" finanziato con contributo a bilancio dapprima direttamente da parte della Provincia in virtù di quanto disposto dalla ex l.p. 35/1983, e successivamente dal livello locale/Comunità come disposto dalla deliberazione della Giunta della PAT n. 399/2012 – allegato parte integrante n. 5 – attività socio assistenziali di livello locale, e confermato nella deliberazione PAT n. 2013/2014;
- "ciRIVALutiamo", progetto innovativo e sperimentale di Abitare accompagnato per nuclei familiari, attivato nel 2020 e finanziato con contributo e convenzione annuale, cooprogettato tra la Cooperativa Arcobaleno, il Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e il Comune di Riva del Garda che ha messo a disposizione gli spazi.

Inoltre dal 1° gennaio 2023 è stato concordato il passaggio da livello provinciale a livello locale per la gestione del servizio di Abitare accompagnato per adulti denominato attualmente "R.I.S.A.I.A.", come da comunicazione inviata dalla PAT (prot. Com.tà n. 12213 del 05.10.2022).

Dato atto che, dall'analisi del contesto sociale attuale e delle caratteristiche del servizio, svolta secondo quanto indicato nelle "Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali", contenute nell'Allegato A alla deliberazione n. 174/2020, il cui esito è riportato nell'**Allegato 1** al presente decreto, è emerso che lo strumento di affidamento/finanziamento più idoneo i servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari, di cui rispettivamente alla scheda n. 2.1 del Catalogo, è costituito dall'art. 36 bis della l.p. 13/2007 che prevede la possibilità per la Provincia o per gli enti locali competenti di concedere, al soggetto selezionato secondo le procedure indicate al comma 3 del medesimo articolo, un contributo a copertura delle spese riconosciute ammissibili relative alla realizzazione di un servizio o un intervento in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili.

Rilevato che, come previsto dal medesimo articolo, il contributo deve essere concesso nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato: a tale proposito si ritiene che i servizi dell'Abitare accompagnato per adulti siano da qualificarsi come servizio di natura non economica per le motivazioni indicate nell'**Allegato 2** al presente decreto contenente anche uno specifico approfondimento svolto dalla Provincia e predisposto con il supporto della Fondazione Franco Demarchi e degli esperti dell'Università di Trento dalla stessa individuati nell'ambito del Progetto di accompagnamento all'implementazione del sistema di affidamento dei servizi sociali, e rivolto quale riferimento valido anche per le Comunità/Comuni di Trento e Rovereto (come la Provincia, soggetti affidatari dei servizi socio assistenziali).

Ricordato ulteriormente che il comma 1 dell'art. 36 bis prevede che la Giunta provinciale individui preliminarmente i servizi e gli interventi in materia di assistenza e inclusione di gruppi vulnerabili cui è applicabile la medesima norma. L'Allegato E alla citata deliberazione n. 174/2020 (recante "Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali"), al paragrafo 1 (pag. 9), dà attuazione al suddetto comma 1 prevedendo che per "servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili" siano da intendersi "tutti gli interventi socio-assistenziali previsti dal Capo V della l.p. 13/2007", compresi gli interventi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari che rientrano tra quelli integrativi le funzioni proprie del nucleo familiare e di inclusione sociale.

Tenuto conto della consistenza e complessità dei bisogni abitativi espressi dal territorio locale si rende necessario prevedere l'affidamento degli interventi a Enti del terzo settore secondo una logica collaborativa, tramite la procedura del bando di contributo a copertura delle spese relative alla gestione della filiera dei servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari .

Dato atto che, per quanto sopra esposto, si conferma di prevedere, quale modalità di affidamento e finanziamento per il servizio sopra indicato lo strumento del contributo a copertura delle sole spese ammissibili per un importo pari al 100% tenuto conto delle eventuali entrate, con particolare riferimento alla fattispecie disciplinata dall'art. 36 bis della legge provinciale n. 13 del 2007 e di individuare, quale modalità di scelta del relativo destinatario, **la procedura del bando**, nell'osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, indicati al comma 3 del medesimo articolo, e del principio di predeterminazione dei criteri di cui all'art. 19 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Legge provinciale sull'attività amministrativa).

Rilevato che i servizi si compongono di più interventi che richiedono una gestione coordinata, unitaria e di filiera per poter affrontare le problematiche di persone e nuclei in situazioni di fragilità, nello specifico, tali servizi si articolano nelle seguenti 3 tipologie:

- la prima tipologia di Servizio avrà sede nel Comune di Arco ed è caratterizzata nell'accoglienza residenziale in n. 7 unità abitative che intendono garantire un alloggio e condizioni di vita dignitose alle persone più fragili, a rischio o in situazione di esclusione sociale residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro. Consiste in una soluzione abitativa temporanea allo scopo di favorire la creazione di rapporti di fiducia, di buona relazione di cura e opportunità di sostegno e mediazione. L'eterogeneità dell'utenza che può essere accolta, la rilevazione sempre più ricorrente di multi-problematicità legate all'esclusione sociale richiedono particolare versatilità per una presa in carico più intensiva personalizzata e un maggior lavoro di rete con i servizi sanitari specialistici, del lavoro etc. di riferimento per l'utenza. La gestione dell'intervento prevede *un alto presidio di operatori*, nello specifico è gestita da una équipe di operatori sociali (come previsto dal Catalogo Provinciale dei servizi socio assistenziali) con un coordinamento tecnico.
- la seconda tipologia di Servizio è caratterizzata nell'accoglienza residenziale in n. 6 unità abitative. Le unità abitative sono dislocate nel Comune di Riva del Garda. L'accoglienza è temporanea (circa 24 mesi, prorogabili) ed è rivolta a singoli e nuclei familiari, in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica e abitativa, residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro. I singoli e nuclei familiari che potranno usufruire di questo aiuto sono persone che stanno affrontando un periodo difficile (sfratti, perdita di lavoro, indebitamento) per le quali viene proposto l'accompagnamento in una gestione adeguata del bilancio familiare, nel contenimento delle spese, nella conoscenza dei servizi del territorio ed anche nella ricerca di un lavoro, con l'obiettivo del raggiungimento di un'autonomia di vita. La gestione dell'intervento prevede *un basso presidio di operatori*. Il progetto prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio anche tramite il coinvolgimento di volontari;
- la terza tipologia di Servizio avrà sede a Riva del Garda ed è caratterizzata nell'accoglienza residenziale temporanea di tipo familiare in n. 1 unità abitativa in grado di ospitare 3 persone residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro con problematiche di emarginazione sociale ma con un buono e comprovato livello di autonomia, che abbiano un lavoro, un progetto occupazionale, o requisiti lavorativi o una entrata che permetta l'autonomia economica anche se in misura ridotta. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dell'autonomia nonché l'uscita dai servizi di Abitare accompagnato. Il ruolo degli operatori è quello di monitorare le situazioni degli ospiti ed essere di supporto nei momenti di difficoltà e di accompagnamento verso l'autonomia. *Il presidio degli educatori/operatori sociali sarà di media intensità e sarà presente con orari flessibili, compatibili con la presenza degli utenti e con le attività svolte.*

Il Soggetto Gestore, in accordo con la Comunità, per le 3 tipologie di Servizio può definire una eventuale quota di compartecipazione mensile per l'utente in base alle reali possibilità degli adulti accolti.

Valutato quindi opportuno approvare l'**Allegato 3** al presente provvedimento, avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DI ABITARE ACCOMPAGNATO PER ADULTI E NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO, ARTICOLATO IN 3 TIPOLOGIE DI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13".

Il bando individua i criteri per la valutazione dei progetti (**Allegato 3.1** al bando), i requisiti di partecipazione alla selezione, le modalità e ogni altra informazione utile sulla presentazione della domanda e sul procedimento. Ulteriore allegato al bando (**Allegato 3.2**) è lo schema di convenzione, da considerarsi quale

accordo sostitutivo del provvedimento di concessione del contributo ai sensi dell'art. 28 della l.p. 23/1992 e quale accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della l.p. 13/2007, che stabilisce i seguenti contenuti essenziali in riferimento a: gli obblighi da porre a carico del soggetto selezionato – quali condizioni per la concessione del contributo, pena la decadenza totale o parziale dallo stesso - gli impegni della Comunità, le modalità di rendicontazione della spesa e di liquidazione del contributo e gli altri contenuti individuati dal bando, ivi compresa la previsione della possibilità di sottoporre la convenzione a revisione (dal 2025 o in caso di eventi straordinari o non previsti) tramite una coprogettazione con il soggetto gestore.

Nei casi di revisione successiva della convenzione tramite coprogettazione, l'eventuale maggiorazione del contributo eventualmente convenuto in tale sede, non potrà essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento è comunque subordinato al trasferimento da parte della Provincia delle necessarie risorse finanziarie del budget per le attività socio assistenziali di livello locale. Eventuali ulteriori maggiorazioni per modifiche del contratto collettivo potranno essere riconosciute in subordine al trasferimento da parte della Provincia nel budget socio assistenziale delle necessarie risorse finanziarie.

Considerato che tra gli obblighi a carico dell'assegnatario del contributo figura l'applicazione, per analogia, nel caso in cui si verificasse l'ipotesi di una successione nella gestione, della clausola sociale disciplinata dall'art. 32, commi 4 e ss. della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016). Nelle citate "Linee Guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali" è previsto che "in caso di successione tra beneficiari del contributo nello svolgimento della medesima attività oggetto del finanziamento, si applicano per analogia, se compatibili, le procedure previste in caso di cambio di gestione di appalto di servizi e disciplinate dall'articolo 32, comma 2 della l.p. 2/2016". Si ritiene peraltro di prevedere, nella fattispecie, l'applicazione della forma più rigorosa di cui ai commi 4 e ss. del suddetto art. 32, in quanto tale disposizione, oltre a permettere la continuità occupazionale, mira a garantire la valorizzazione delle competenze maturate dagli operatori nella realizzazione delle particolari tipologie di servizi, che si rivolgono ad un'utenza in particolare situazione di difficoltà e fragilità.

Dato atto che in quadro di programmazione e governance pubblica, il Soggetto Gestore non può costituire un mero esecutore ma deve possedere la discrezionalità e flessibilità necessaria nell'esercizio delle funzioni di osservazione, individuazione dei bisogni e monitoraggio delle persone accolte, di predisposizione dei progetti individualizzati, assicurando la massima collaborazione con il Servizio Sociale territoriale nel perseguimento dell'esclusivo interesse dei singoli e nuclei familiari, poiché la specifica tipologia di intervento richiede una continua flessibilità e necessità di modulazione con l'evoluzione del tipo di bisogni accolti e necessità di risposte educative da garantire.

Considerato che lo strumento più idoneo al finanziamento dei servizi di *Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari* è costituito dal contributo di cui all'articolo 36 bis della L.P. 13/2007, con copertura totale delle sole spese ammissibili per lo svolgimento del servizio, senza la possibilità di conseguire un utile per l'affidatario. Si ritiene che questo strumento, applicato nel massimo rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, garantisca un'azione efficace, in quanto motivata dalla solidarietà e orientata all'esclusiva tutela di soggetti fragili e nello stesso tempo efficiente nell'utilizzo delle risorse.

In considerazione di quanto sopra esposto si calcola che il contributo previsto con procedura di bando per l'affidamento a enti del terzo settore del servizio di *Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari* ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L.P. 13/2007 è riferito ad un periodo complessivo di n. 5 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e termine al 31 dicembre 2027, per una spesa complessiva prevista pari ad euro 955.000,00= che potrà essere rideterminato ai mesi di attività, tenuto conto della data effettiva di avvio dei servizi e come di seguito ripartito:

- euro 670.000,00.= per la gestione del Servizio di *Abitare accompagnato per adulti e famiglie* - prima tipologia di intervento, come sopra dettagliato;
- euro 121.750,00.= per la gestione del Servizio di *Abitare accompagnato per adulti e famiglie* - seconda tipologia di intervento, come sopra dettagliato;
- euro 163.250,00.= per la gestione del Servizio di *Abitare accompagnato per adulti e famiglie* - terza tipologia di intervento, come sopra dettagliato.

Oltre ai contributi pubblici sopra descritti il Soggetto Gestore potrà prevedere una contribuzione a carico degli adulti/famiglie quale quota di compartecipazione alla spesa dei servizi.

La determinazione degli importi specificati relativi agli anni 2023 2024, 2025, 2026 e 2027, come previsto dall'allegato schema di convenzione, è stata ricavata tenendo in considerazione che il pagamento fino al massimo del 85% del contributo concesso è effettuato nell'anno in cui è erogato il servizio mentre il saldo, pari al rimanente 15%, è effettuato entro il 31 maggio dell'anno successivo.

L'ammontare del contributo per la gestione dei servizi di *Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari* è determinato tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 12 del Bando e dei criteri dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 347 di data 11 marzo 2022 "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"*". Per quanto riguarda le spese generali, nel calcolo della stima, si è tenuto conto anche della percentuale media di incidenza di dette spese per le organizzazioni che si occupano della gestione di servizi socio assistenziali.

Ai fini della verifica della congruità dell'importo complessivo de contributi così determinati, la somma dei valori risultanti è stata comparata con quelli riferiti alle medesime voci di spesa, esposti nei rendiconti presentati negli ultimi anni dall'attuale gestore del servizio. Il risultato ottenuto è in linea con l'andamento storico di tali spese prevedendo un aumento di trasferimento per la prima tipologia di servizio in considerazione dell'incremento di alcune voci di spesa.

L'importo del contributo sopra riferito è a copertura di tutte le spese di gestione dei servizi di *Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari* in riferimento alle sedi operative sopra dettagliate per n. 365 giorni di apertura annuale, pari ad un costo giornaliero per utente/nucleo familiare:

- Abitare accompagnato per adulti e famiglie - prima tipologia di intervento euro 52,45;
- Abitare accompagnato per adulti e famiglie - seconda tipologia di intervento euro 11,12;
- Abitare accompagnato per adulti e famiglie - terza tipologia di intervento euro 29,82;

Si demanda:

- a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio socio assistenziale, l'adozione della modulistica necessaria per le richieste del contributo, la nomina di una Commissione per la valutazione dei progetti, l'approvazione della graduatoria e l'individuazione del soggetto assegnatario del contributo, la quantificazione dell'esatto ammontare della relativa spesa, l'assunzione del corrispondente impegno di spesa e l'approvazione degli schemi definitivi di Convenzione nelle modalità sopra evidenziate e specificate nel Bando;
- al Presidente della Comunità la stipula delle convenzioni e la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 con il soggetto selezionato;

Si propone, infine, di autorizzare l'avvio delle attività, al fine di garantire la continuità dei servizi, anche nelle more della stipula della convenzione.

Preso atto che ai fini del corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza e per la massima divulgazione e partecipazione le informazioni relative al presente atto saranno pubblicate sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro.

Ritenuto che l'Amministrazione procederà, successivamente, a valutare esclusivamente i soggetti che abbiano presentato la modulistica completa comprensivo del progetto e che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, di tutti i requisiti richiesti dal Bando.

Dato atto che al finanziamento della spesa oggetto del presente provvedimento si farà fronte mediante il budget per l'attività socio-assistenziali di cui ai provvedimenti della Provincia Autonoma di Trento.

Visti:

- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e, in particolare, l'art. 36 bis;
- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- l'art. 32, comma 4 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;

- il decreto legislativo n. 159 del 2011 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- la determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante le “*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” dell’ANAC, aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
- la legge provinciale 06 luglio 2022, n. 07 “*Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*”.

Richiamate le deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento:

- n. 435 del 16.03.2018 “*Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”;
- n. 2215 del 30.11.2018: “*Legge provinciale 27.07.2007, n. 13, art.53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali*”;
- n. 1116 del 29.07.2019: “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021*”;
- n. 173 del 07.02.2020: “*Approvazione del catalogo dei servizi socio assistenziali previsto dall’art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg*”;
- n. 174 del 07.02.2020: “*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*”;
- n. 911 del 28.05.2021: “*Legge provinciale sulle politiche sociali art. 10. Aggiornamento del 1° stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28.12.2017*”;
- n. 1100 del 30.06.2021: “*Disegno di legge concernente “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023” e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale*”;
- n. 1508 del 10.09.2021: “*Autorizzazione e accreditamento socio assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell’art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento*”;
- n. 347 del 11.03.2022 “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali"*
- n. 1943 del 28.10.2022: “*Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d’Adige delle risorse per l’anno 2022 per le attività socio-assistenziali di livello locale e ulteriore applicazione della deliberazione n. 1950 del 27 novembre 2020*”;

Ravvisata necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per evitare l’interruzione dei servizi erogati dalla Comunità.

Richiamate a tutti gli effetti:

- . la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- . la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell’art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. “*Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino*”.

Vista inoltre la comunicazione da parte dell’Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022,

n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di stabilire e confermare, per le motivazioni espresse in premessa e negli Allegati 1 e 2 costituenti parte integrante e sostanziale al presente decreto, quale strumento per finanziare i servizi di *Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari*, il contributo disciplinato dall'art. 36 bis della l.p. 13/2007;
2. di individuare, quale modalità di scelta del beneficiario del contributo, la procedura del bando, nell'osservanza dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, indicata al comma 3 del citato art. 36 bis;

3. di approvare, conseguentemente: il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DI ABITARE ACCOMPAGNATO PER ADULTI E NUCLEI FAMILIARI, RESIDENTI NEI COMUNI DELL’ALTO GARDA E LEDRO, ARTICOLATO IN 3 TIPOLOGIE DI INTERVENTI, AI SENSI DELL’ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13” contenuto nell’Allegato 3, le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti contenuti nell’Allegato 3.1 al bando, lo schema di Convenzione per la gestione dei servizi di Abitare accompagnato per adulti e nuclei familiari contenuto nell’Allegato 3.2 al bando, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che il contributo complessivo massimo, per la gestione dei Servizi di cui al precedente punto 3, è pari ad Euro 955.000,00(nello specifico € 670.000,00 per la gestione del Servizio di Abitare accompagnato per adulti e famiglie - prima tipologia di intervento, € 121.750,00 per la gestione del Servizio di Abitare accompagnato per adulti e famiglie - seconda tipologia di intervento ed € 163.250,00 per la gestione del Servizio di Abitare accompagnato per adulti e famiglie - terza tipologia di intervento) ed è riferito ad un periodo complessivo di n. 5 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e termine al 31 dicembre 2027;
5. di prenotare la spesa di Euro 955.000,00=, prevista dal presente provvedimento, imputando le somme in base alla loro esigibilità, nel seguente modo:
 - Euro 191.000,00= sul capitolo 15136 dell’esercizio finanziario 2023, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali da parte della Provincia Autonoma di Trento;
 - Euro 191.000,00= sul capitolo 15136 dell’esercizio finanziario 2024, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali da parte della Provincia Autonoma di Trento;
 - Euro 191.000,00= sul capitolo 15136 dell’esercizio finanziario 2025, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali da parte della Provincia Autonoma di Trento;
 - Euro 191.000,00= sul capitolo 15136 dell’esercizio finanziario 2026, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali da parte della Provincia Autonoma di Trento;
 - Euro 191.000,00= sul capitolo 15136 dell’esercizio finanziario 2027, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali da parte della Provincia Autonoma di Trento;
6. di demandare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio socio assistenziale l’adozione della modulistica necessaria per le richieste del contributo, la nomina di una Commissione per la valutazione dei progetti, l’approvazione della graduatoria e l’individuazione del soggetto assegnatario del contributo, la quantificazione dell’esatto ammontare della relativa spesa, l’assunzione del corrispondente impegno di spesa, l’approvazione dello schema definitivo di Convenzione e l’attuazione di ogni adempimento conseguente all’adozione del presente provvedimento;
7. di demandare al Presidente della Comunità la stipula della Convenzione con il soggetto selezionato, con i contenuti sintetizzati in premessa, e la sottoscrizione con lo stesso dell’accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell’art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679;
8. di dare atto che la tipologia di spesa, di cui al presente provvedimento, non necessita di acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), in quanto si tratta di attività socio assistenziale;
9. di rinviare l’eventuale acquisizione del CIG alla fase di concessione del contributo;
10. di autorizzare il proseguo dell’attività, al fine di garantire la continuità del servizio, anche nelle more della stipula della convenzione;
11. di disporre la pubblicazione del bando e degli allegati di cui al precedente punto 3 sul sito web: www.altogardaenedro.tn.it;
12. stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

13. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:

- in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
- giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

FC/cs

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini